

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno tertio. Die decima mensis februarii indictione prima neapoli: Dispositum factum a me stephano qui supra nomen basapicculum De omnem mea substantia qualiter inferius iudicavero firmum et stavilem permaneat imperpetuum. primum omnium dispono petrum et maria serbo et ancilla meis ut post meum ovitum permaneant liberis pro anima mea cum omnes ipsorum peculiares et bestimentis seu stromaciolis set qui ex eis se serbo vel ancilla tradiderit aut succuba introierit aut si ancilla vel serbum uxorem vel virum tulerit tunc eius portio appreendat abbas monasterii sanctorum seberini et sossi ubi eorum venerabilia quiescunt corpora et igumeno monasterii sanctorum theodori et sebastiani qui appellatur casapicta situm in viridario et in omnibus eum liberum faciant: Insuper ad havitandum at eis reliquere dispono vite suorum integra domum mea posita in vico qui vocatur senarini cum inferioribus et superioribus aheribus et aspectibus simul cum introitum suum omnibusque. sivi pertinentibus post autem eorum dicti petri et mariae transitum memorata inclita domum mea cum omnibus pertinentibus ut super legitur rebertantur et sint offerta pro anima mea in memorato monasterio sanctorum seberini et sossi et in memorato monasterio sanctorum theodori et sebastiani et dividant sivi illa inter se per sexuncias: reliqua vero omnem meam substantia de intus et foris seu pretium omnibusque. eis pertinentibus sint

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno tredicesimo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno decimo di Costantino suo fratello, grande imperatore nonché nell'anno terzo di Giovanni grande imperatore, nel giorno decimo del mese di febbraio, prima indizione, **neapoli**. Disposto fatto da me Stefano soprannominato **basapicculum**. Di tutta la mia sostanza come sotto riterrò opportuno fermo e stabile rimanga in perpetuo. Prima di tutto dispongo per la mia anima che Pietro e Maria, servo e serva miei, dopo il mio trapasso rimangano liberi con tutti i loro beni e vestimenti e coperte ma chi di loro si consegnasse come servo o serva o entrasse come concubina o se la serva o il servo prendessero marito o moglie allora la sua porzione prenda l'abate del monastero dei santi Severino e Sossio dove riposano i loro venerabili corpi e l'egumeno del monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **viridario** e in tutto ne dispongano liberamente. Inoltre dispongo di lasciarli ad abitare per tutta la loro vita nell'integra mia casa sita nel vicolo chiamato **senarini**, con i suoi piani inferiori e superiori, con le luci e le parti esterne e con il suo ingresso e con tutte le cose ad essa pertinenti. Dopo il trapasso di loro anzidetti Pietro e Maria la predetta integra casa mia con tutte le pertinenze, come sopra si legge, ritorni e sia offerta per la mia anima al suddetto monastero dei santi Severino e Sossio e al predetto monastero dei santi Teodoro e Sebastiano e la dividano tra loro a metà. La parte rimanente invero di tutti i miei beni di dentro e fuori e il valore con tutte le cose ad essi pertinenti siano offerti e consegnati per la mia anima allo stesso monastero dei santi Teodoro e Sebastiano.

oblatam et traditum pro anima mea in eodem monasterio sanctorum theodori et sebastiani. Iungendi minuandi de omnibus memoratis sibe de totum vel ex parte omnibus vite meae in mea sit potestatem qualiter facere aut iudicare voluero. Habeat sancta neapolitana ecclesia pro luminaria absque. iniuria tremisse unum neapolitanum: Si quis autem quavis personas parba aut magna quovis tempore contra huc firmissimum meum dispositum ut super legitur venire presumserit et in quovis capitulum irritum vel bacuum eum facere quesierit per se aut per summissis personas. tunc componat ipse et heredes eius ad partem qui huc meum obserbaverit dispositum eiusque. heredibus et in memorato monasterio auri libra una bythiantea: et hec meum dispositum qualiter continet firmum permaneat imperpetuum. scriptum quoque per manus iohanni curialis scribere rogavi per indictione memorata prima ✕

Hoc signum ✕ manus memorati stephani quod ego qui memoratos ab eo rogatus pro eum subscripsi ✕

✕ ego masaspi filius domini masaspi rogatus a suprascripto stefano testi subscripsi ✕

✕ ego sergius filius domini aligerni prefecti rogatus a suprascripto stefano testi subscripsi ✕

✕ ego stefanus filius domini stefani rogatus a suprascripto stefano testi subscripsi ✕

✕ Ego iohannes Curialis Complevi et absolvi per indictione memorata prima ✕

Di aggiungere o togliere a tutte le cose anzidette o in tutto o in parte per tutti *i giorni* della mia vita sia in mia potestà di fare o giudicare come vorrò. Abbia senza offesa la santa chiesa napoletana per i ceri un tremisse napoletano. Se poi qualcuno, qualsiasi piccola o grande persona, in ogni tempo osasse venire contro questo mio fermissimo disposto, come sopra si legge, e in qualsiasi capitolo da solo o mediante persone subordinate cercasse di renderlo inefficace o nullo, allora paghi lo stesso ed i suoi eredi alla parte che avrà osservato questo mio disposto ed ai suoi eredi ed al predetto monastero un libra aurea di Bisanzio e questo mio disposto per quanto contiene rimanga fermo in perpetuo, scritto anche per mano del curiale Giovanni, *a cui* richiesi di scrivere per l'anzidetta prima indizione. ✕

Questo è il segno ✕ della mano del predetto Stefano che io anzidetto, richiesto da lui, per lui sottoscrissi. ✕

✕ Io **masaspi**, figlio di domino **masaspi**, pregato dal soprascritto Stefano, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Sergio, figlio di domino Aligerno prefetto, pregato dal soprascritto Stefano, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Stefano, figlio di domino Stefano, pregato dal soprascritto Stefano, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io curiale Giovanni completai e perfezionai per l'anzidetta prima indizione. ✕